

**COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO**

PROVINCIA DI SALERNO

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE N° DeIC 00024-2015 del 24/11/2015**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE NELLE
COMPONENTI COMPRENSORIALE E COMUNALE ELABORATO IN AMBIENTE Gis

Il giorno 24/11/2015 alle ore 19,00 , nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla PRIMA convocazione in sessione Straordinaria e Urgente che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome	Presente
01 - Consigliere - SPINA Angelo	SI
02 - Consigliere - CAPORRINO Antonio	SI
03 - Consigliere - D'ALTO Angela	SI
04 - Consigliere - NICODEMO Franz	SI
06 - Consigliere - LISA Giusy	SI
05 - Consigliere - GALLITIELLO Anna	NO
07 - Consigliere - CAPORRINO Pietro	NO
08 - Consigliere - CLEMENTE Palmiro	NO
09 - Consigliere - CAPORRINO Veronica	NO

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede l' Ass. **Angelo SPINA**, nella sua qualità di Vice Sindaco **per l'assenza del Sindaco**.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa DEL REGNO Maria Rosaria . La seduta è Pubblica

Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull' argomento in oggetto regolarmente iscritti all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

O Per la regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE

F.to Geom. Vincenzo CARDAMONE



IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona sull'argomento l'Ass. **Angela D'Alto**

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 31.3.1998 n. 112 all'articolo 108, comma 1°, lettera e) prevede che sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

1. all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
2. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
3. alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
4. all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
5. alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
6. all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

- la Legge 24.2.1992 n. 225, come integrata dal Decreto Legge 15.5.2012 n. 59, convertito con Legge 12.7.2012 n. 100, all'articolo 15 prevede che:

1. nell'ambito del quadro ordinamentale di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, in materia di autonomie locali, ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile;
2. la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile;
3. il Sindaco è autorità comunale di protezione civile;
4. al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede



nell' ambito della Conferenza dei Sindaci svoltasi in data 12 febbraio 2014 è stata valutata l'opportunità di partecipare all'avviso pubblico pubblicato sul BURC n. 9 del 3 febbraio 2014 per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014) con la presentazione in associazione, da parte di tutti i 15 Comuni appartenenti al COM 13, dell'istanza di finanziamento per le finalità previste dal D.D. n.60 del 29/01/2014;

- con protocollo d'intesa fra il presidente della Comunità montana Vallo di Diano e i sindaci dei comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano è stato individuato nella Comunità Montana Vallo di Diano il soggetto capofila per la presentazione dell'istanza di finanziamento di cui all' "Avviso Pubblico di cui sopra e pertanto si autorizzava l'arch. Raffaele Accetta, presidente pro tempore della Comunità Montana, a sottoscrivere l' istanza.

- la Regione Campania, SETTORE LL.PP., con Decreto Dirigenziale n. 695/2014 del 13/10/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 20/10/2014, ha comunicato l'ammissione al finanziamento la Comunità montana Vallo di Diano come ente capofila per euro 360.000,00 a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. Obiettivo Operativo 1.6;

Considerato che

- la Comunità Montana Vallo di Diano ha provveduto all'elaborazione del piano di protezione civile del Vallo di Diano nelle componenti comprensoriale e comunali, consegnate a questo Ente in seduta pubblica il giorno 06/11/2015;

- il piano si costituisce di elaborati sia cartacei che digitali, così come richiesto dall'avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) che prevede tra gli obblighi dei beneficiari la trasmissione degli elaborati in formato pdf e di quelli grafici prodotti nel formato shape, georeferenziati nello stesso sistema di riferimento, in uno anche dei raster delle carte georeferenziati per consultarli su base GIS;

- il piano è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa componente comprensoriale del Piano;
- Relazione illustrativa componente comunale del Piano;
- Complementi (descrittivi ed operativi) di ausilio al censimento delle persone con disabilità e relativo modello di intervento;
- Complementi (descrittivi ed operativi) di ausilio al censimento degli allevamenti zootecnici per la disastrologia veterinaria e relativo modello di intervento;

Visti

- il parere favorevole, allegato alla presente proposta di provvedimento, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. 18/08/2000 n° 267:

- di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente dell'UTC Geom. Vincenzo CARDAMONE;

Visto l'articolo 42, comma 2°, lettera "b" del Decreto Legislativo n. 267 del 2000;

Con voti **unanimi** resi nei modi e forme di legge.

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) di approvare il nuovo Piano di Protezione Civile nelle componenti comprensoriale e comunale elaborato in ambiente GIS parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegato, costituito dai seguenti elaborati cartacei e cartografici su supporto digitale:
 - Relazione illustrativa componente comprensoriale del Piano (cartaceo e digitale);
 - Relazione illustrativa componente comunale del Piano (cartaceo e digitale);
 - Complementi (descrittivi ed operativi) di ausilio al censimento delle persone con disabilità, per la disastrologia veterinaria e per i relativi modelli di intervento(digitale);
 - Elaborati cartografici:

Visione di insieme per l'intero Vallo di Diano in un'ottica comprensoriale in cui si evidenziano le situazioni che coinvolgono un numero di comuni uguale o maggiore a 2

Tav. 7	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:50.000)(cartaceo e digitale)
Tav. 7.A	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)
Tav. 7.B	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)
Tav. 7.C	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)
Tav. 7.D	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)

INTERO TERRITORIO COMUNALE O ZOOM SU PORZIONI DI ESSO (aree significative dal punto di vista della pericolosità, del rischio o del modello di intervento) (un solo elemento cartografico in A0 per ciascuna cartografia)E DETTAGLI IN SCALA 1:5.000

Tav. 1	INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO(digitale)
Tav. 2	CARTA DELLE INFRASTRUTTURE (digitale)
Tav. 3	CARTA DEI SITI E PRESIDII DI PROTEZIONE CIVILE (digitale)
Tav. 4.1	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA (digitale)
Tav. 4.2	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA (digitale)
Tav. 4.3	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ INCENDI INTERFACCIA (digitale)
Tav. 4.4	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA (digitale)
Tav. 5.1	CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO (digitale)
Tav. 5.2	CARTA DEL RISCHIO FRANA (digitale)
Tav. 5.3	CARTA DEL RISCHIO INCENDI INTERFACCIA (digitale)
Tav. 6.2	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO FRANA (MODELLO DI INTERVENTO) (digitale)
Tav. 6.4	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO SISMICO (MODELLO DI INTERVENTO) (digitale)

